

INFORMATIVA IN MATERIA DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEGLI ARTICOLI 13 E 14 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 NELL'AMBITO DEL SISTEMA DI SEGNALAZIONI DI PRESUNTI ILLECITI ("WHISTLEBLOWING")

La Fondazione Lepido Rocco (di seguito Fondazione o Titolare del Trattamento) ha introdotto lo strumento del "Whistleblowing", quale Sistema di Segnalazione di presunti illeciti, nell'ambito del rapporto di lavoro, da parte di propri dipendenti e di soggetti terzi (collaboratori/fornitori / partner) e più in generale delle figure previste dal D.lgs. 10 marzo 2023 n. 24, nel rispetto della vigente normativa in materia.

Ai sensi dell'art.13 del Regolamento (UE) n. 2016/679 e del D.Lgs. 24/2023 la Fondazione fornisce, qui di seguito, l'informativa sui trattamenti dei dati personali effettuati in relazione alla gestione delle segnalazioni, disciplinate dalla Procedura Whistleblowing.

1. Titolare del trattamento

Titolare del trattamento dei dati personali è la Fondazione Lepido Rocco, con sede in Motta di Livenza, Treviso in via Lepido Rocco 6 nella figura del suo Legale Rappresentante. L'elenco aggiornato dei Responsabili e degli Incaricati al trattamento è custodito presso la sede legale del Titolare del trattamento.

La Fondazione, per la gestione delle segnalazioni, ha designato quale Gestore l'OdV (Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231\01) nominandolo Responsabile per il trattamento ai medesimi fini, con facoltà di nominare eventuali sub responsabili esclusivamente per gli stessi fini.

2. Tipologie di dati trattati

Nell'ambito del procedimento di "Whistleblowing", i dati personali oggetto di trattamento sono i dati del "Segnalante", del "Segnalato" e delle persone coinvolte e/o collegate ai fatti oggetto della Segnalazione (in seguito "Interessati").

I dati personali raccolti e trattati dalla Fondazione Lepido Rocco includono:

- dati personali comuni del segnalante nonché di eventuali persone coinvolte o menzionate nella segnalazione e facilitatori, come definiti dalla Procedura Whistleblowing quali: dati identificativi (es. nome, cognome segnalante, nel caso di segnalazioni non anonime); dati di contatto (es. cellulare, e-mail, indirizzo di posta ordinaria); dati relativi all'occupazione lavorativa (es. dipendente, collaboratore esterno, fornitore);
- dati personali particolari di cui all'art. 9) del GDPR, qualora inseriti nella segnalazione;
- eventuali ulteriori informazioni indicate nella segnalazione per circostanziare l'accaduto.

I dati possono essere raccolti sia direttamente presso l'Interessato sia per il tramite di altri soggetti coinvolti nella Segnalazione, mediante gli appositi canali di comunicazione indicati al successivo punto 4.

I dati sono forniti volontariamente dall'Interessato o da soggetto terzo, alla Fondazione, la quale non tratterà dati che non siano strettamente necessari alle finalità di cui al successivo punto 3.

3. Finalità e base giuridica del trattamento

I dati personali saranno trattati esclusivamente per le seguenti finalità:

- gestione della segnalazione (ad esempio attività di verifica della sussistenza dei fatti segnalati, indagine e adozione degli eventuali provvedimenti che potrebbero rendersi necessari) effettuata ai sensi del D.Lgs.24/2023 e del D.Lgs. 231/01;
- difesa o accertamento di un proprio diritto in contenziosi civili, amministrativi o penali.

In particolare, i dati personali raccolti sono solo quelli necessari e pertinenti per il raggiungimento delle finalità sopra indicate, sulla base del “principio di minimizzazione”, ai sensi dell’art. 5.1 lett. c) GDPR.

Rispetto a questi dati, il loro conferimento è volontario e l’Interessato è pregato di fornire soltanto i dati necessari a descrivere i fatti oggetto della Segnalazione senza comunicare dati personali ridondanti ed ulteriori a quelli necessari rispetto alle finalità sopra indicate.

I dati personali sono trattati sulla base giuridica del legittimo interesse del Titolare, ex art. 6, co. 1, lett. f) del GDPR, a gestire le Segnalazioni di illeciti, di cui sia venuto a conoscenza il Segnalante per ragioni di lavoro e/o nell’ambito del rapporto di lavoro, nonché a tutelare gli Interessati interni ed esterni coinvolti nel procedimento di “Whistleblowing”. La base giuridica del trattamento è inoltre costituita dal consenso del segnalante (art. 6, par. 1, lett. a) del GDPR) a fornire i propri dati personali.

Il conferimento dei dati è necessario per il conseguimento delle finalità di cui sopra; il loro mancato, parziale o inesatto conferimento potrebbe avere come conseguenza l’impossibilità di gestire la segnalazione.

Nel caso di ricezione di segnalazioni anonime, qualora le stesse risultino puntuali, circostanziate e supportate da idonea documentazione saranno equiparate alle segnalazioni ordinarie. In ogni caso, le segnalazioni anonime verranno registrate dal gestore della segnalazione e la documentazione ricevuta verrà conservata per il periodo previsto per legge. Laddove il segnalante anonimo venga successivamente identificato e abbia subito ritorsioni, allo stesso saranno garantite le tutele previste dal D.Lgs. 24/2023.

4. Modalità di trattamento

Il trattamento verrà svolto in via manuale (es: raccolta segnalazione cartacea trasmessa per posta; trascrizione delle segnalazioni avvenute per via telefonica o durante gli incontri di persona) o comunque con l’ausilio di strumenti elettronici, informatici e telematici idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi in conformità a quanto stabilito dall’art. 32 del GDPR e dal Codice Privacy (D.Lgs. 196/2003).

La documentazione in formato cartaceo è archiviata e custodita in armadi e locali dotati di misure di sicurezza.

Nello svolgimento delle operazioni di trattamento saranno, comunque, sempre adottate tutte le misure tecniche, informatiche, organizzative, logistiche e procedurali di sicurezza, in modo che sia garantita la protezione dei dati prevista dalla legge e che sia garantita la tutela della riservatezza dell’identità del segnalante, delle persone coinvolte e/o comunque menzionate nella segnalazione, del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione.

5. Durata del trattamento

Le segnalazioni e la relativa documentazione sono conservate per il tempo necessario alla trattazione della segnalazione e, comunque, non oltre 5 anni dalla comunicazione dell’esito finale della procedura come stabilito dall’art. 14 del d.lgs. n. 24/2023.

I dati personali che manifestamente non sono utili al trattamento di una specifica segnalazione non sono raccolti o, se raccolti accidentalmente, sono cancellati tempestivamente.

6. Soggetti autorizzati a trattare i dati

Il Titolare del trattamento ha istituito l'Organismo di Vigilanza, nominato ai sensi dell'art. 6, punto 1, lett. b) del d.lgs. n. 231/2001, dotato di autonomi poteri d'iniziativa e controllo, che è anche il Gestore delle segnalazioni come disciplinato dalla Procedura Whistleblowing.

Qualora esigenze istruttorie richiedano che altri soggetti all'interno o all'esterno della Fondazione, debbano essere messi a conoscenza del contenuto della segnalazione o della documentazione ad essa allegata, non verrà mai rivelata l'identità del segnalante, né verranno rivelati elementi che possano, anche indirettamente, consentire l'identificazione dello stesso. Tali soggetti, poiché potrebbero comunque venire a conoscenza di altri dati personali, sono comunque tutti formalmente autorizzati al trattamento e a ciò appositamente istruiti e formati, nonché tenuti a mantenere il segreto su quanto appreso in ragione delle proprie mansioni.

7. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati:

I Suoi dati personali e quelli delle persone indicate come possibili responsabili delle condotte illecite, nonché delle persone a vario titolo coinvolte nelle vicende segnalate, non saranno oggetto di diffusione, tuttavia, se necessario, su loro richiesta, potranno essere trasmessi all'Autorità Giudiziaria, alla Corte dei conti e all'ANAC (Autorità nazionale anticorruzione). Tali soggetti sono, tutti, Titolari autonomi del trattamento.

Nell'ambito dei procedimenti penali eventualmente istaurati, l'identità del segnalante sarà coperta da segreto nei modi e nei limiti previsti dall'art. 329 c.p.p.; nell'ambito di procedimenti dinanzi alla Corte dei conti, l'identità del segnalante non sarà comunque rivelata sino alla chiusura della fase istruttoria; nell'ambito dei procedimenti disciplinari, l'identità del segnalante non sarà rivelata in tutti i casi in cui la contestazione dell'addebito disciplinare si fonda su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa.

I Suoi dati personali potranno invece essere rivelati previa acquisizione del Suo specifico consenso, nel caso in cui la contestazione disciplinare si fonda, in tutto o in parte, sulla Sua segnalazione e che la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato.

La Sua identità potrà inoltre essere comunicata, previo Suo specifico consenso, in tutti i casi in cui la rivelazione dell'identità del segnalante e le informazioni ricevute siano indispensabili anche ai fini della difesa della persona coinvolta.

8. Profilazione, diffusione e trasferimento dei dati

I Suoi dati personali non sono soggetti a diffusione né ad alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

9. Diritti dell'interessato

Il segnalante, nella Sua qualità di interessato, ha diritto di accedere in ogni momento ai dati che lo riguardano e di esercitare i diritti previsti dagli articoli da 15 al 22 del GDPR, per quanto applicabili: diritto di accesso ai dati personali, diritto a rettificarli, diritto di ottenerne la cancellazione o cd. diritto all'oblio, il

diritto alla limitazione del trattamento, il diritto alla portabilità dei dati personali o quello di opposizione al trattamento.

Il segnalante potrà in qualsiasi momento esercitare i citati diritti inviando:

- una raccomandata a/r a Fondazione Lepido Rocco, con sede legale in Via Lepido Rocco n. 6, Treviso Oppure
- Contattare il Responsabile per la Protezione Dati ("DPO" O "RPD") all'indirizzo di posta elettronica lepidorocco@privacy-dpo.eu

L'Interessato potrà altresì proporre reclamo ai sensi dell'art. 57 lett. f) del GDPR all'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità su www.garanteprivacy.it o alternativamente, il ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2-undecies, comma 1, lett. f) del D.Lgs. 196/2003 aggiornato al D.Lgs. 101/2018 (*Limitazioni ai diritti dell'interessato*), come modificato dall'art. 24, comma 4, del D.Lgs. 24/2023, ai fini della tutela della riservatezza dell'identità del segnalante, il soggetto **segnalato o la persona coinvolta nella segnalazione** non possono esercitare i diritti che normalmente il GDPR riconosce agli interessati, ossia quelli indicati negli artt. da 15 a 22, sopra elencati per il segnalante. Nella specie, quando dall'esercizio di tali diritti potrebbe derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla tutela della riservatezza dell'identità della persona segnalante. Pertanto, alla persona segnalata o coinvolta nella segnalazione **è preclusa** anche la possibilità, laddove ritengano che il trattamento che li riguarda violi i predetti diritti, di rivolgersi al Titolare del trattamento e, in assenza di risposta da parte di questi, di proporre reclamo al Garante della protezione dei dati personali.